

Hamas respinge le accuse israeliane di aver abbandonato l'accordo di tregua a Gaza come “mere menzogne”

 infopal.it/hamas-respinge-le-accuse-israeliane-di-aver-abbandonato-laccordo-di-tregua-a-gaza-come-mere-menzogne

23 novembre 2025



Gaza – [PressTv](#). Il movimento di resistenza palestinese Hamas ha respinto con forza le accuse israeliane secondo cui avrebbe rinunciato all'accordo di cessate il fuoco a Gaza, definendole “pure menzogne” fabbricate dall'apparato di propaganda del regime.

In un'intervista rilasciata sabato, il dirigente di Hamas, Moussa Mohammed Abu Marzouk, ha dichiarato che il movimento di resistenza è concentrato esclusivamente sul garantire la corretta attuazione del cessate il fuoco e sul fermare l'assalto genocida di Israele contro Gaza.

Ha sottolineato che qualsiasi affermazione che suggerisca che Hamas stia violando il cessate il fuoco o stia pianificando di abbandonarlo è una “pura menzogna”, diffusa deliberatamente dal regime per giustificare le atrocità che continua a commettere in tutta la Striscia.

Dichiarazioni simili sono state rilasciate da Izzat al-Risheq, membro dell'Ufficio politico di Hamas, dopo che Israele ha ucciso 24 palestinesi negli attacchi di sabato, affermando falsamente che i bombardamenti erano una risposta al presunto attacco di un

combattente di Hamas contro soldati israeliani all'interno della cosiddetta linea gialla di Gaza.

“Israele sta fabbricando pretesti per sottrarsi all'accordo e tornare alla sua guerra d'annientamento, mentre è la parte che viola l'accordo quotidianamente e in modo sistematico”, ha detto al-Risheq.

L'accordo di cessate il fuoco tra Hamas e Israele, entrato in vigore il 10 ottobre, richiedeva al regime occupante di fermare immediatamente la sua guerra genocida contro Gaza e di consentire l'ingresso di aiuti e cibo nel territorio assediato in cambio della restituzione dei propri prigionieri.

Tuttavia, secondo l'Ufficio Media del Governo di Gaza, Israele ha violato l'accordo almeno 497 volte dal 10 ottobre, uccidendo almeno 342 civili, la maggior parte dei quali bambini, donne e anziani.

Inoltre, il regime occupante continua a limitare severamente il flusso pieno e libero di aiuti e forniture mediche nella regione devastata.

“Condanniamo con la massima fermezza le continue violazioni gravi e sistematiche dell'accordo di cessate il fuoco da parte delle autorità di occupazione israeliane”, ha dichiarato l'Ufficio in un comunicato diffuso sabato.

L'Ufficio ha inoltre affermato che Israele porta la piena responsabilità per le conseguenze umanitarie e di sicurezza derivanti dalle sue violazioni.

Traduzione per InfoPal di F.L.
